

Criteri e modalità utilizzo fondi dottorandi

I fondi dei dottorandi di ogni ciclo sono assegnati annualmente dall'Ateneo e sono ripartiti pro quota agli stessi.

Ai sensi dell'art.32, comma 6 del *Regolamento di Ateneo per la disciplina dei dottorati di ricerca*, i dottorandi sono autorizzati dal coordinatore, previa approvazione del supervisore, per le seguenti spese:

- a) missioni dei dottorandi in Italia e all'estero, iscrizioni a convegni, seminari, etc.;
- b) materiali di consumo per la ricerca in cui sono coinvolti i dottorandi (ad esempio: reagenti chimici, materiale elettrico, elettronico, cancelleria, etc.);
- c) beni/attrezzature (ad esempio: hardware, software, attrezzature scientifiche;
- d) spese di pubblicazione;
- e) formazione specifica per la ricerca (ad esempio: corsi di lingue, corsi di alta formazione, etc);
- f) eventi nella cui organizzazione sono direttamente coinvolti i dottorandi, (ad esempio: PhDay).

In caso di non utilizzo, alla fine del triennio, di tutta la somma spettante al singolo dottorando, i residui si configurano come economie di spesa e vengono riassorbiti al Bilancio di Ateneo.